

diciamo NO

- all'accordo del 4/2 voluto da Brunetta, CISL, UIL, UGL, CONFSAL, CIDA e USAE
- al blocco dei contratti nazionali per 4 anni con perdita di circa 3000 € di salario
- al licenziamento delle precarie e dei precari con il blocco degli organici e peggioramento della qualità della vita dei cittadini
- ai tagli lineari ai bilanci dei Comuni e delle Autonomie Locali con conseguente drammatica riduzione dei servizi all'infanzia, agli anziani, ed in generale della cultura, dell'ambiente e della tutela del territorio

perchè

- non ci saranno risorse di nessun tipo per la contrattazione di Ente
- si impedisce ai lavoratori di eleggere direttamente e democraticamente i propri rappresentanti bloccando il voto per il rinnovo delle RSU
- l'accordo separato del 4 febbraio accetta la "cosiddetta" riforma Brunetta mettendo i lavoratori in contrapposizione fra loro.



per impedire che il
"modello Marchionne"
entri nel pubblico
Impiego

per ripristinare il
Contratto Collettivo
Nazionale di Lavoro

per l'incremento
dei salari

per la difesa
del lavoro pubblico
e del lavoro privato

25
marzo
2011

Giornata di Mobilitazione

verso lo SCIOPERO GENERALE del 6 maggio 2011

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL
www.fpcgil.it